



D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali art. 26 Dlgs 81/2008



OGGETTO: Servizio triennale di Manutenzione dei presidi antincendio e di primo soccorso della sede di Monte Porzio Catone dell'INAF- Osservatorio Astronomico di Roma, da affidare mediante trattativa diretta sul "MEPA" ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016 e dell'art. 1 comma 1 lettera a) del D.L. 120/2020 e ss.mm.ii.

INFORMAZIONI SUI RISCHI ESISTENTI, MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

- **CIG:** Z153A34994
- **RDO:** 3176942
- **CUP:** C87G23000100005 del 3 marzo 2023
- **CPV:** 50413200-5 Servizi di riparazione e manutenzione di impianti antincendio
- **Data:** 2 marzo 2023
- **Responsabile Unico del Procedimento:** Dott. Francesco Massaro
- **Numero pagine del documento:** 19
- **Nome file:** DUVRI-Serv_Manut_AI-PS-3anni-LUX_FIRE_SYSTEM-02mar23-Lisi.docx

***L'RSPP dell'INAF-OAR
(Dott. Francesco Massaro)***

Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. INFORMAZIONE DI CARATTERE GENERALE RIGUARDO L'ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA DELL'OAR.....	3
2.1 Personale di Riferimento	3
2.2 Servizio di Prevenzione e protezione	3
Servizio antincendio e di evacuazione	3
Servizio di primo soccorso.....	4
2.3 Altre informazioni utili.....	4
2.4 Punto di Pronto soccorso più vicino all'Osservatorio	5
3. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE DI LAVORO	5
4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO.	6
4.1 Oggetto dell'appalto	6
4.2 Ubicazione dei lavori.....	6
4.3 Durata dell'appalto e orari di intervento	6
4.4 Tipologia dei servizi.....	7
5. UBICAZIONE E CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI IMPIANTI.....	8
5.1 Ubicazione degli edifici.....	8
6. INFORMAZIONI SUI RISCHI ESISTENTI, misure di prevenzione ed emergenza e misure adottate per eliminare le interferenze.....	8
7. NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA.....	9
7.1 Generalità	9
7.2 Norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro.....	9
7.3 Norme per l'evacuazione in caso di emergenza.....	10
8. RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA.....	11
8.1 Rischi Specifici e misure di prevenzione ed emergenza.	11
8.2 Informazioni utili sull'impiantistica.....	11
8.3 Informazioni su sostanze pericolose, bombole di gas compresso, fluidi criogenici, ecc.	12
9. Informazioni di carattere ambientale (rifiuti, scarichi idrici, emissioni, ecc.).....	12
9.1 Raccolta differenziata rifiuti.....	12
9.2 Smaltimento dei materiali di risulta e pulizia.....	13
9.3 Siti archeologici e beni storici	13
10. DETTAGLIO SUI RISCHI ESISTENTI NELL'AREA INTERESSATA DALLE LAVORAZIONI, E SULLE MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE	13
10.1 Valutazione dei rischi interferenziali.....	13
10.2 Misure adottate per eliminare le interferenze.	14
Misure adottate per eliminare le interferenze:	14
10.3 Rischi presenti delle aree interessate dalle attività:	14
11. INTERVENTI SUGLI IMPIANTI TECNOLOGICI	15
12. COSTI PER LA SICUREZZA.	16
13. APPENDICE.....	17
13.1 Art. 26 TUSL.....	17
13.2 numeri e indirizzi di emergenza e manutenzione	19

1. PREMESSA

Il presente documento, redatto secondo le indicazioni dell'art. 26 del Testo unico della Sicurezza del Lavoro (Dlgs 81/08 e s.m.i.) e riguarda l'analisi delle interferenze tra il personale dell'Impresa appaltatrice e il personale dell'OAR per il Servizio triennale di manutenzione dei presidi antincendio e di primo soccorso della sede di Monte Porzio Catone dell'INAF- Osservatorio Astronomico di Roma.

2. INFORMAZIONE DI CARATTERE GENERALE RIGUARDO L'ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA DELL'OAR

2.1 *Personale di Riferimento*

- **Datore di lavoro:** Direttore OAR Dott. Lucio Angelo Antonelli tel. 06/94286475, angelo.antonelli@inaf.it
- **Responsabile SPP:** Dott. Francesco Massaro, tel. 06/94286421, francesco.massaro@inaf.it
- **Segreteria Direzione OAR :** Sig.ra Emanuela Schianchi, tel 06/94286410,
- **RLS:** Dott. Danilo Antonelli, 06.94286495, daniло.antonelli@inaf.it

2.2 *Servizio di Prevenzione e protezione*

- **Responsabile Servizio di prevenzione e protezione:** Dott. Francesco Massaro, tel. 06/94286421, francesco.massaro@inaf.it

Servizio antincendio e di evacuazione

All'Osservatorio di Monte Porzio è operativa una squadra antincendio (per rischio medio) e di evacuazione composta da:

n.o.	Cognome e Nome	Edificio	Stanza	Piano	Telefono
1	Centrone Mauro	Principale	12	Terra lato sx	06.94286 457
2	D'Alessio Francesco	Principale	11	Terra lato sx	06.94286 414
3	Danizi Roberto	Principale	18	Terra lato dx	06.94286 495
4	Fiordoliva Federico	Principale	22a	Terra lato dx	06.94286 455
5	Gallozzi Stefano	Principale	24	Terra lato dx	06.94286 453
6	Goia Florin Vasile	Principale	22b	Terra lato dx	06.94286 446
7	Leoni Riccardo	Principale	11	Terra lato dx	06.94286 472
8	Massaro Francesco	Principale	22b	Terra lato dx	06.94286 421
9	Menna Teresa	Principale	32	Primo lato sx	06.94286 434
10	Paris Diego	Principale	24	Terra lato dx	06.94286 449
11	Perini Gianluca	Principale	02	Terra lato sx	06.94286 413
12	Rocco Michele	Ingresso OAR	Custodia	Terra	06. 94286 447 - 06.9448315
13	Testa Vincenzo	Principale	48	Primo lato dx	06.94286 482
14	Ventura Paolo	Principale	10	Terra lato dx	06.94286 423
15	Vitali Fabrizio	Principale	10	Terra lato dx	06.94286 462

Servizio di primo soccorso

All'Osservatorio di Monte Porzio è operativa una squadra di primo soccorso composta da:

n.o.	Cognome e Nome	Edificio	Stanza	Piano	Telefono
1	Centrone Mauro	Principale	12	Terra lato sx	06.94286 457
2	D'Alessio Francesco	Principale	11	Terra lato sx	06.94286 414
3	Danizi Roberto	Principale	18	Terra lato dx	06.94286 495
4	De Angelis Veronica	Principale	14	Terra lato sx	06.94286 480
5	Fiordoliva Federico	Principale	22a	Terra lato dx	06.94286 455
6	Goia Florin Vasile	Principale	22b	Terra lato dx	06.94286 446
7	Leoni Riccardo	Principale	11	Terra lato dx	06.94286 472
8	Massaro Francesco	Principale	22b	Terra lato dx	06.94286 421
9	Mazzotta Epifani Elena	Principale	45	Primo lato dx	06.94286 492
10	Menna Teresa	Principale	32	Primo lato sx	06.94286 434
11	Paris Diego	Principale	24	Terra lato dx	06.94286 449
12	Rocco Michele	Ingresso OAR	Custodia	Terra	06. 94286 447 - 06.9448315
13	Testa Vincenzo	Principale	48	Primo lato dx	06.94286 482
14	Ventura Paolo	Principale	42	Primo lato sx	06.94286 423
15	Vitali Fabrizio	Principale	10	Terra lato dx	06.94286 462

2.3 Altre informazioni utili

- **Luogo dei lavori:** Sede di Monte Porzio Catone dell'Osservatorio Astronomico di Roma, via Frascati 33 – 00078 Monte Porzio Catone (RM)
- **Presidi di primo soccorso e antincendio**
 - **EDIFICIO PRINCIPALE:** Cassette di primo soccorso posizionate come da indicazioni localmente presenti, installati nei bagni dell'edificio ai piani seminterrato (n.1 lato laboratori), terra (n.2 wc uomini e donne lato amministrazione) e primo (n.1 wc uomini lato destro primo piano). In tutto l'edificio sono presenti svariati estintori a polvere e a CO2 (questi ultimi nei pressi dei quadri elettrici). In cupola sono presenti bocchette idriche antincendio con i relativi naspi.
 - **INGRESSO PRINCIPALE (CUSTODIA) :** n. 1 cassetta di primo soccorso nella custodia e n. 1 estintore a polvere
 - **ASTROLAB:** n. 4 cassette di primo soccorso presso l'ingresso principale e vari estintori a polvere e CO2 dislocati in tutto l'edificio. Disponibili inoltre bocchette antincendio con i relativi naspi.
 - **CUPOLA MPT:** n. 1 cassetta di primo soccorso, n° 2 estintori
 - **FORESTERIA:** non sono presenti cassette di emergenza. In caso di necessità fare riferimento alla custodia. All'inizio di ogn corridoio è presente un estintore a polvere.
 - **CABINA TERMICA:** Presente n. 3 estintori (n. 2 interni ed uno esterno. In caso di necessità è possibile staccare dall'esterno l'energia elettrica e chiudere l'erogazione del metano mediante interruttore e saracinesca posti alla sinistra della porta principale.
 - **NOTA:** Sfigmomanometri e termometri, qualora non dovessero essere reperibili all'interno delle cassette di emergenza, sono disponibili presso il seguente personale: Francesco Massaro (int.

421), Elena Di Gianvito (Int. 404), Vincenzo Testa (Int. 482), Rocco Michele/Lucia Lapi (06/9448315 - custodia).

2.4 Punto di Pronto soccorso più vicino all'Osservatorio

Il Più vicino punto di Pronto Soccorso: Presso l'Ospedale di Frascati è attivo un Pronto soccorso **(118)**, raggiungibile in circa 5-10 minuti di automobile nel seguente modo:

1. Partenza Osservatorio Astronomico
2. All'uscita svolta a sinistra e procedi in direzione ovest da Via Frascati/SS216 verso Frascati - percorri 2,8 km
3. Continua a seguire la via di Frascati; dopo la rotonda la strada diventa via Gregoriana; prosegui
4. Dopo il ponticello, 40 metri a destra ingresso dell'Ospedale di Frascati.

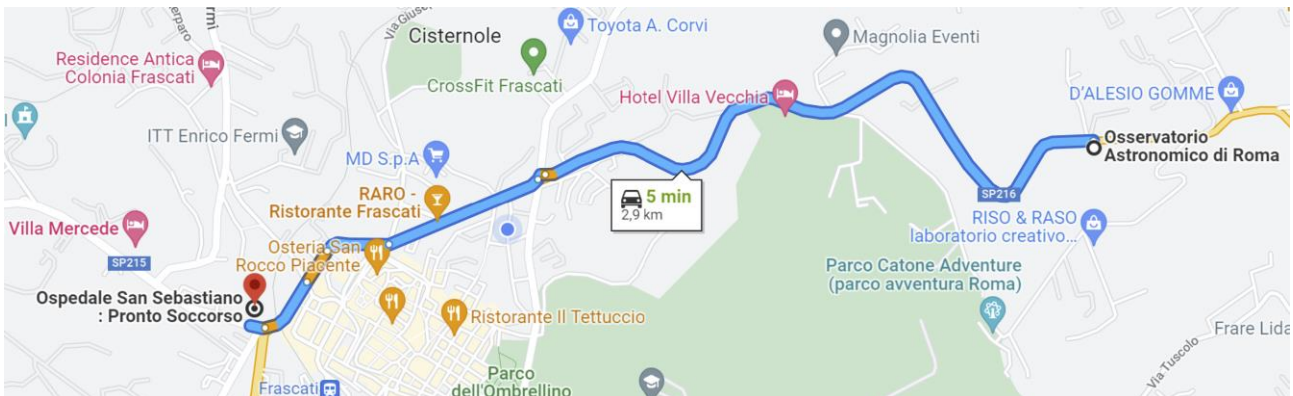


Figura 1 - Percorso Osservatorio Astronomico - Pronto Soccorso Frascati

3. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE DI LAVORO

- **Indirizzo:** Via Frascati 33 – 00078 Monte Porzio Catone (Roma)
- **sito web:** www.oa-roma.inaf.it

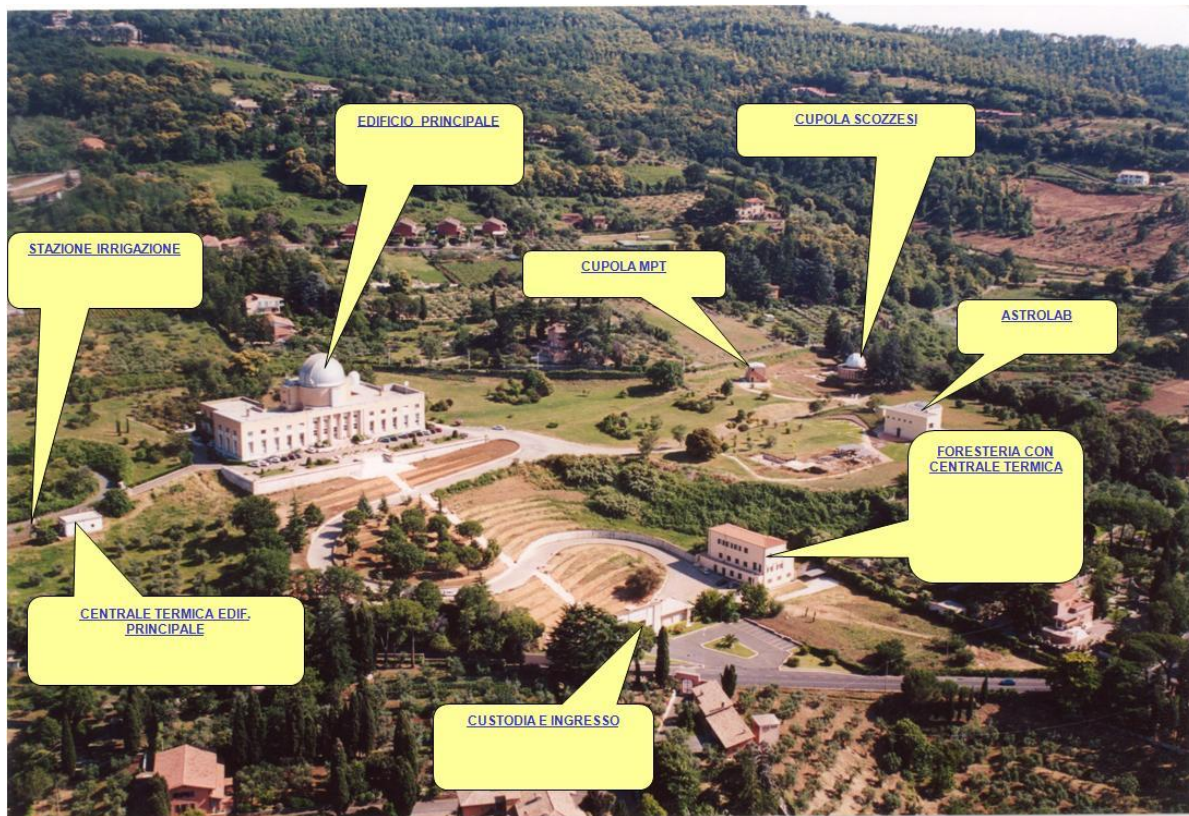


Figura 2 - Sede di Monte Porzio Catone

La sede di Monte Porzio Catone dell'Osservatorio Astronomico di Roma, oltre al patrimonio edilizio rappresentato dagli edifici (ingresso e abitazioni dei custodi, Foresteria, Astrolab, cupola Scozzesi, Cupola MPT e edifici accessori) dispone di una superficie di circa 8,0 ettari, delimitata perimetralmente da oltre 1500 metri di recinzione.

4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO.

4.1 Oggetto dell'appalto

Servizio triennale di manutenzione dei presidi antincendio e di primo soccorso della sede di Monte Porzio Catone dell'INAF- Osservatorio Astronomico di Roma.

In particolare viene richiesto di effettuare le operazioni previste dai vigenti piani normativi/programmi di manutenzione.

4.2 Ubicazione dei lavori

Tutti gli impianti/dispositivi sono situati all'interno del comprensorio di Monte Porzio Catone dell'Osservatorio Astronomico di Roma, Via Frascati 33, 0078 Monte Porzio Catone (RM), presso l'edificio principale oppure presso le strutture periferiche denominate "Astrolab", "Cupola degli Scozzesi", "Cupola MPT", "Foresteria", "Custodia" e la "Cabina termica".

4.3 Durata dell'appalto e orari di intervento

L'appalto avrà durata di 36 (trentasei) mesi solari e continuativi a decorrere dalla data di emissione dell'ordine o della stipula del contratto.

Gli orari entro i quali è possibile effettuare gli interventi è quello di apertura dell'Osservatorio, che sono: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7:30 alle ore 19:00.

In caso di emergenza o per particolari necessità, sarà comunque possibile intervenire anche al di fuori del normale orario di lavoro, previo accordo con il responsabile tecnico e autorizzazione del Direttore dell'Osservatorio.

Tutte le prestazioni dovranno essere preventivamente concordate con l'Ufficio Tecnico al fine di evitare intralcio agli utenti e disagio alle attività divulgative.

4.4 Tipologia dei servizi

I servizi di manutenzioni oggetto dell'appalto, più in dettaglio, comprendono la manutenzione dei seguenti presidi antincendio e di primo soccorso:

- 102 estintori complessivi:
 - di cui 67 estintori a polvere da 6 kg (34° 233B C);
 - 25 estintori a CO2 (55B) da 2 kg;
 - 9 a CO2 (113B) da 5 kg;
 - n. 1 da 1 kg a polvere per l'auto di servizio.
- un impianto di spegnimento automatico a NAF S 125 con bombola da 44Kg (CED 1° piano);
- 26 porte REI di cui 17 a due ante e 9 a 1 anta;
- impianti di pompaggio antincendio;
- 13 idranti con relativi naspi:
 - 3 naspi in cupola principale;
 - 7 manichette;
 - 3 idranti all'esterno.
 - "UNI 45" e "UNI 70", a norma CE, omologati, tutti ubicati a Monte Porzio Catone.
- 12 presidi di primo soccorso DM388, di cui n. 10 già presenti e n. 2 da fornire
- Si richiede inoltre la fornitura e installazione a parete di n. 2 cassette di primo soccorso DM388 rispettivamente al WC uomini del primo piano sx ed uno alla foresteria.
- Smaltimento di n.16 Estintori a polvere e n.9 Estintore a CO2

Per ulteriori informazioni si rimanda al "Capitolato tecnico" facente parte della documentazione dell'appalto.

5. UBICAZIONE E CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI IMPIANTI

5.1 *Ubicazione degli edifici.*



Figura 3 - Vista a volo d'uccello del comprensorio con l'indicazione dell'ubicazione dell'edificio principale e delle strutture periferiche.

6. INFORMAZIONI SUI RISCHI ESISTENTI, misure di prevenzione ed emergenza e misure adottate per eliminare le interferenze

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 26 del D.Lgs 81/08 Vi ricordiamo che l'esecuzione dei lavori presso le nostre sedi, nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza che, pertanto, ci solleva da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di nostra proprietà che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi.

Ci riserviamo la facoltà di accertare e di segnalare, in qualunque momento e con le modalità che riterremo più opportune, la violazione da parte Vostra degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro e in materia ambientale. In caso di violazione dei suddetti obblighi, l'INAF avrà la facoltà di ordinare la sospensione delle attività manutentive ed il risarcimento dei danni per ogni conseguenza dannosa che per tale violazione potrebbe derivare.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- a) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- b) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla vostra attività;
- c) garantire:
 - un contegno corretto ed acconcio del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
 - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di vostra proprietà e in conformità alle norme di buona tecnica;
- d) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);

- e) far esporre ai lavoratori la tessera di riconoscimento prevista dall'art. 6 della Legge 123/2007 (obbligatoria anche per i lavoratori autonomi) o provvedere alla compilazione del registro sostitutivo, quando previsto;
- f) Rispettare le disposizioni più avanti riportate.

7. NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA

7.1 Generalità

Il Vostro personale è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni della nostra sede. In particolare:

- a) I Vostri dipendenti, per tutto quanto loro necessari, dovranno unicamente far capo al loro preposto.
- b) L'impiego di attrezzature, macchine, materiale o di opere provvisorie di proprietà dell'INAF è di norma vietato. Qualora fosse convenuta l'esecuzione da parte nostra di opere complementari all'oggetto del presente contratto o l'uso di nostro materiale, attrezzature, macchine, impianti, resta inteso che, all'atto della consegna di dette opere e/o materiali e previa Vostra necessaria ricognizione, ci rilascerete dichiarazione attestante il rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche onde sollevarci da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni personali o materiali sia di Vostri dipendenti che di terzi.
- c) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione delle attività lavorative, all'interno delle nostre sedi è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- d) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno del comprensorio dell'Osservatorio e di esigerne la più rigorosa osservanza.
- e) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, etc.), dovrà essere preventivamente autorizzata, Vi preghiamo di informarVi sulle disposizioni interne all'uso vigenti.
- f) L'accesso agli edifici o ai locali dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate dai servizi manutentivi a Voi commissionati.
- g) L'orario di lavoro dovrà rispettare il normale orario di lavoro dell'Ente. Eventuali attività da effettuare oltre il normale orario dovrà essere preventivamente concordato ed autorizzato con il Responsabile su richiesta del quale vengono eseguite le attività manutentive.
- h) A lavori ultimati, dovrete lasciare le zone interessate sgombre e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), buche o avvallamenti pericolosi, ecc.

7.2 Norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro

Come stabilito dall'art 26 del D.Lgs 81/08 l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a **Vostro carico** per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Prima dell'inizio del servizio, Vi invitiamo ad informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa e di procedere alla consegna del Piano operativo di sicurezza POS e/o del Piano sostitutivo di sicurezza (PSS).

Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto "Norme particolari: disciplina interna", Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.

- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dalle attività lavorative
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- Obbligo di recintare con adeguata recinzione e apposizione di opportuna segnaletica della zona dove avvengono i lavori o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi ignifughi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i mezzi di protezione individuale;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Divieto di passare sotto carichi sospesi;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
- Divieto di fumare all'interno degli edifici.

7.3 Norme per l'evacuazione in caso di emergenza

Il personale dell'impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nella struttura ed in particolare:

- mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale;
- asportare, se possibile, solo i propri effetti personali;
- seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica;
- non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;
- non correre, spingere o gridare;
- non procedere in senso contrario al flusso di esodo;
- non usare in nessun caso ascensori o montacarichi;
- Andare verso il punto di raccolta più vicino all'edificio in cui si sta operando al momento dell'allarme



- attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura ove si stava svolgendo il servizio.

8. RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA

Con le presenti note vengono fornite alcune indicazioni generali circa i rischi specifici esistenti presso le nostre Sedi e sulle misure di prevenzione ed emergenza in essi adottati.

Per alcuni tipi di attività tali note potrebbero rivelarsi non sufficienti, Vi preghiamo di contattare il Responsabile del Procedimento e/o il Responsabile del Servizio o di Esperimento su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori e/o il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Osservatorio Astronomico di Roma qualora riteniate necessarie ulteriori informazioni.

Si sottolinea inoltre l'importanza di proseguire tale collaborazione durante l'esecuzione dei lavori al fine di rendere effettiva l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dei rischi che si rendessero necessarie in relazione alle situazioni affrontate.

Numero di emergenza interno: 444
Numero di emergenza custodia: 06/9448315

8.1 Rischi Specifici e misure di prevenzione ed emergenza.

L'accesso agli edifici deve essere limitato esclusivamente alle zone interessate dalle attività a Voi commissionate.

In caso doveste riscontrare una situazione anomala segnalatelo immediatamente al personale delle squadre di emergenza.

In caso di emergenza da ogni apparecchio telefonico all'interno degli edifici è possibile chiamare i numeri di emergenza sopra riportati a cui vi preghiamo di segnalare immediatamente qualunque fatto anomalo o pericolo (incendio, incidente, infortunio, ecc.)

Lungo i corridoi sono riportate le planimetrie di piano e le relative vie di fuga da utilizzare in caso di emergenza. Vi invitiamo a prenderne visione.

Le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombre da materiali e accessibili.

Le attività devono essere organizzate in modo da non interferire con il normale passaggio dei nostri lavoratori.

Se i Vostri lavori di manutenzione dovessero essere fonte di rischio per i nostri lavoratori, vi invitiamo a delimitare e segnalare la zona e, se necessario, di interdirne il passaggio, concordando questa operazione con il Servizio Prevenzione e Protezione.

All'interno degli spazi in uso all'INAF le vie di circolazione carrabili sono condivise sia dagli autoveicoli che dai pedoni. Vi preghiamo, quindi, di prestare particolare attenzione e di moderare la velocità alla guida dei mezzi di trasporto.

L'accesso a laboratori, officine e uffici non interessati alle attività è in generale vietato.

Riportiamo alcuni rischi che potreste incontrare durante lo svolgimento delle attività manutentive.

8.2 Informazioni utili sull'impiantistica

Per la parte impiantistica dovrete fare riferimento o alla persona indicata nei vari allegati all'ordine o al RSPP o all'ASPP.

Presso i Laboratori (tutti situati nell'edificio principale), potrebbero essere presenti sorgenti laser, indicate dall'apposito segnale triangolare nero su fondo giallo: prendete accordi con il Responsabile del Laboratorio sul comportamento da tenere.

L'accesso ai laboratori è di norma rigorosamente vietato a tutti gli estranei e ai non addetti ai lavori.

Se l'incarico affidatoVi comporta, tuttavia, la permanenza in locali in cui sono tenute sorgenti laser o apparati nocivi per la salute, è tassativamente obbligatorio prendere accordi con il Responsabile del Laboratorio prima di accedere al locale stesso.

Il Responsabile del Laboratorio, il Responsabile S.P.P. può darvi indicazioni precise sul comportamento corretto da tenere in presenza di sorgenti radioattive o apparati radiogeni per non incorrere in alcun pericolo Voi e tutte le persone presenti nella zona.

Nelle zone interessate dalle specifiche attività di manutenzione oggetto del contratto, non sono presenti altri impianti interferenti..

Due cabine elettriche di trasformazione da media a bassa tensione sono situate al piano seminterrato rispettivamente una sul lato sinistro (di proprietà dell'ENEL) ed un'altra sul lato destro presso la sala ristoro (di proprietà dell'Osservatorio).

Un'ulteriore cabina di trasformazione è presente nel parco dell'Osservatorio ed ubicata presso l'edificio Astrolab.

In prossimità della cupola degli Scozzesi vi è la presenza della cabina con la stazione di pompaggio antincendio, situata in un box in muratura situato tra la cupola degli scozzesi ed il confine a circa tre metri dalla rete di recinzione.

8.3 Informazioni su sostanze pericolose, bombole di gas compresso, fluidi criogenici, ecc.

Nella zona interessata dalle manutenzioni non vi alcuna presenza di sostanze pericolose, bombole sotto pressione (a parte gli estintori negli edifici) e fluidi criogenici, la maggior parte dei quali sono ubicati nel seminterrato dell'edificio principale, nell'area destinata ai laboratori. Per quanto riguarda i prodotti criogenici sono stati completamente dismessi vengono utilizzati in quantità assai limitata.

Nei laboratori o nelle cupole osservative è possibile che vi siano depositati contenitori criogenici; in tal caso vi invitiamo a fare molta attenzione contattando il RSPP o il preposto dello specifico ambiente.

L'accesso **all'officina meccanica, ottica ed elettronica, nelle cupole osservative, nei depositi dei giardinieri o ai locali tecnici** è in generale vietato se non per l'esecuzione di lavori in quell'area. In ogni caso l'accesso deve essere sempre autorizzato dal Preposto o dal Responsabile del Procedimento o dal Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) o più in generale dal personale dell'ufficio tecnico.

I percorsi segnalati all'interno dei laboratori o dei depositi dei giardinieri non possono comunque considerarsi percorsi di salvaguardia: non avvicinarsi alle macchine, se non per intervenire su di esse e, prestare particolare attenzione nella movimentazione di materiali e oggetti d'uso.

Nei Laboratori dell'Osservatorio, nelle cupole osservative e e in altri locali ad uso ufficio, sono presenti delle **apparecchiature elettroniche** in tensione a cui Vi preghiamo di prestare molta attenzione. Non avvicinatevi ad esse se non siete autorizzati.

Per ulteriori dubbi o informazioni specifiche sull'area in cui andrete ad operare Vi invitiamo a contattare direttamente al Responsabile del Procedimento su richiesta del quale vengono eseguite le manutenzioni o al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

9. Informazioni di carattere ambientale (rifiuti, scarichi idrici, emissioni, ecc.)

9.1 Raccolta differenziata rifiuti

Presso la sede di Monte Porzio Catone è stata avviata la raccolta differenziata dei rifiuti che prevede la differenziazione dei seguenti rifiuti:

- Plastica
- Vetro
- Secco indifferenziato
- Umido
- Carta e cartone.
- Cartucce delle stampanti e toner.

Il personale delle ditte deve adeguarsi al tipo di raccolta in essere, utilizzando gli appositi contenitori.

9.2 Smaltimento dei materiali di risulta e pulizia.

Eventuale materiale di risulta dovranno essere smaltito a cura dell'Impresa. Il materiale di risulta dovrà essere smaltito in maniera idonea, in conformità alle vigenti disposizioni legislative e dovrà comprendere il trasporto a discarica autorizzata e gli eventuali oneri di discarica.

Nel caso di trasporto a discarica di rifiuti speciali di cui alle lettere c) e d) del comma 3 dell'articolo 18, l'Impresa dovrà produrre al Produttore (INAF-OAR) apposito certificato di corretto smaltimento rilasciato dalla discarica autorizzata con dati corrispondenti a quelli del "formulario di identificazione rifiuti" compilato dal trasportatore. Gli estremi del documento di avvenuto smaltimento dovranno essere riportati sul "Registro di carico e scarico rifiuti" dell'INAF-OAR.

9.3 Siti archeologici e beni storici

All'interno del parco dell'Osservatorio sono presenti delle estese aree di scavi archeologici. Tali aree sono adeguatamente recintate. L'accesso per l'esecuzione di eventuali attività all'interno di tali aree, deve essere preventivamente autorizzato dal personale tecnico dell'Osservatorio e dai responsabili della Sovrintendenza ai BB.CC. della regione Lazio.

All'interno dell'edificio principale, invece, sono custoditi reperti e collezioni antiche di valore storico e scientifico. Nel caso si dovessero effettuare lavori in prossimità di tali oggetti o all'interno delle sale che custodiscono i reperti, è necessario avvisare preventivamente il responsabile dei Servizi tecnici dell'Osservatorio Dott. Francesco Massaro (int 421), il responsabile della biblioteca il Dott. Francesco Poppi (interno 486).

Nelle predette aree, comunque, le attività, qualora fossero necessarie, dovranno essere effettuati con estrema attenzione, avendo cura di spostare preventivamente gli oggetti o di realizzare tutte le opere provvisorie necessarie per un'efficace protezione dei beni stessi.

10. DETTAGLIO SUI RISCHI ESISTENTI NELL'AREA INTERESSATA DALLE LAVORAZIONI, E SULLE MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

10.1 Valutazione dei rischi interferenziali

Le aree interessate dai servizi manutentivi, sono normalmente frequentate dai lavoratori dell'OAR e da personale esterno di altre Ditte e ospiti o visitatori. È comunque da evidenziare la presenza di strutture didattico-divulgative nei pressi della zona interessate dal servizio manutentivo (Astrolab, Cupola Scozzesi, Cupola MPT e il lato destro del piano terra e la cupola dell'edificio principale), che alcuni giorni della settimana, in particolare il martedì e il venerdì sono frequentate da visitatori, spesso bambini e comunque di minore età. In tali occasioni, sarà opportuno coordinarsi con i responsabili delle strutture organizzative e sarà indispensabile elevare il livello di sorveglianza dei luoghi di lavoro o, in casi estremi, sarà opportuno considerare la possibilità di una sospensione temporanea delle attività di manutenzione.

Inoltre sarà necessario valutare la posa in opera di tutti gli approntamenti necessari per inibire in maniera efficace l'accesso alle aree interessate dalle attività contrattuali.

La Direzione dell'esecuzione del contratto, in accordo con il gruppo addetto alla divulgazione (DiVA), provvederà in tempi utili a segnalare all'impresa appaltatrice le date e le ore delle visite guidate.

Per quanto riguarda tutte le lavorazioni, l'impresa dovrà segnalare con apposita cartellonistica di sicurezza le zone di intervento. Qualora fosse necessario, si dovrà inibire l'utilizzo degli ascensori o della piattaforma per disabili mediante idonee recinzioni o transennamenti.

10.2 *Misure adottate per eliminare le interferenze.*

Misure adottate per eliminare le interferenze:

Prima dell'inizio delle attività lavorative, le aree interessate dalle attività saranno preventivamente evacuate dal personale INAF. Interferenze con il nostro personale potranno verificarsi per periodi limitati segnalate e transennate.

Non sono previste attività nelle aree esterne ad eccezione della scalinata frontale dell'edificio principale per la manutenzione della piattaforma per disabili.

Le cabine tecniche sono chiuse a chiave e, per quanto riguarda l'edificio principale, sono poste entrambe al piano terzo una sul lato destro ed una sul piano sinistro, mentre per quanto riguarda l'Astrolab, la cabina è posta in corrispondenza di un corridoio di passaggio al piano terra, e pertanto vi è un'alta probabilità di interferenza con personale interno ed esterno dell'OAR. In particolare per l'Astrolab, si potranno effettuare gli interventi di manutenzione solo al di fuori degli orari di apertura ai visitatori e previo accordo con i responsabili del settore divulgativo.

Si sottolinea la necessità di segnalare chiaramente e inibire con transenne o altro l'accesso alle aree interessate dalle attività manutentive al personale non addetto ai lavori.

Lavorazioni particolarmente pericolose o che rendono possibile la caduta di oggetti dall'alto o l'esecuzione di attività sugli impianti elettrici dovranno essere preventivamente concordati con la Direzione dell'esecuzione del contratto in accordo con il servizio di custodia e il servizio DiVA.

Eventuali manifestazioni divulgative, organizzate all'interno dell'OAR, saranno preventivamente comunicate all'Impresa appaltatrice.

Per ulteriori dubbi o informazioni specifiche sull'area in cui andrete ad operare, potrete contattare direttamente il Responsabile del Servizio o del preposto su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori e/o il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione Dott. Francesco Massaro (interno 421).

In particolare, l'Impresa appaltatrice dovrà provvedere:

- Al transennamento delle aree interessate dalle lavorazioni e delle aree interessate dalle attività manutentive;
- Ad apporre avvisi chiari e leggibili mediante idonea cartellonistica chiara e posizionata in maniera ben visibile;
- Porre del personale a sorveglianza dell'area nel corso delle attività, quando si può ragionevolmente ritenere insufficiente il solo utilizzo di transennamenti e segnaletica.
- Mettere in atto uno stretto coordinamento tra il personale addetto alla sicurezza dell'OAR, il personale dell'Impresa appaltatrice e il personale DiVA dell'OAR, cioè del personale responsabile della divulgazione (Di.V.A.).

10.3 *Rischi presenti delle aree interessate dalle attività:*

- **Rischi Meccanici:** possibili urti, colpi, impatti, tagli, perforazioni, abrasioni
 - Possibili scivolamenti o abrasioni al personale per caduta dovuti alla possibile presenza di ghiaccio sulla pavimentazione stradale in corrispondenza del cancello carrabile.
- **Passaggio autoveicoli:** non previsto.
- **Rischi Elettrici:** in caso di necessità, provvedere alla disattivazione delle linee elettriche. Gli interruttori generali sono posizionati:
 - **Edificio principale:** nella sala quadri (piano terra stanza 01, di fronte all'ascensore a funi) e nelle cabine tecniche degli ascensori.

- “Astrolab”, “Cupola degli Scozzesi”, “Cupola MPT”, “Foresteria”, “Custodia”, “Cabina termica”: quadri elettrici generali.
- **Radiazioni ionizzanti:** niente da segnalare nelle aree interessate dagli interventi. Rilevata presenza di gas radon al piano seminterrato dell’edificio principale e al piano seminterrato della foresteria in misura superiore ai livelli di azione (300 Bq/mc).
- **Radiazioni Non Ionizzanti:** niente da segnalare. Presenti antenne direzionali di Enti terzi sopra il terrazzo dell’Osservatorio.
- **Rischi Fisici:** rischio schiacciamento tronco e/o arti dovuti a cadute di rami, tronchi ed attrezzature dall’alto.
- **Rischi Ergonomici:** nessuno da segnalare.
- **Rischi chimici/cancerogeni/mutageni:** presente rischio chimico a causa di presenza di prodotti ad uso specifico nei laboratori di Meccanica e ottica. Presenti inoltre sostanze chimiche ad uso giardinaggio, stoccati nel box prefabbricato dei giardinieri posto all’esterno dell’edificio principale. Presenza di contenitori di azoto liquido nei laboratori di ottica IR.
- **Rischi Biologici:** in alcuni casi può verificarsi la presenza di feci di topo. Presenza di insetti (vespe, ragni, scorpioni, calabroni);
- **Rischi aggressioni di animali:** nel parco dell’Osservatorio sono stati avvistati serpenti, con possibile presenza di vipere. In una circostanza è stato avvistato un lupo. Infine sono normalmente presenti tassi e volpi. Inoltre è accertata la presenza di una colonia di cinghiali/branchi di cinghiali la cui presenza è di solito evidente nelle ore serali e notturne o all’alba.
- **Rischi legati al lay-out:** Gli spazi di lavoro sono sufficientemente ampi per le attività da eseguire. È possibile raggiungere tutti gli edifici con autoveicoli.
- **Rischi dovuti alla presenza di particolari macchine, impianti o attrezzature:** nella cabina tecnica dell’ascensore a funi, vi è la presenza di organi in movimento privi di protezione. PRESTARE LA MASSIMA ATTENZIONE!
- **Rischio Incendio/Esplosione:** nessuno da segnalare
- **Rischi Ambientali:** nessuno da segnalare
- **Rischi dovuti alla presenza di personale esterno:** nessuno da segnalare.
- **Aspetti organizzativi e gestionali:** nessuno
- **Pericolo sprofondamento:** remota ma possibile a causa di ambienti ipogei di epoca romana sottostanti le aree circostanti all’Astrolab.

11. INTERVENTI SUGLI IMPIANTI TECNOLOGICI

Pericolo	Cautele e disposizioni
Contatto con cavi elettrici in tensione	Cautela nel manomettere impianti potenziali conduttori di elettricità
Contatti con componenti di alta o bassa temperatura	Disporre di guanti di protezione oppure usa mezzi meccanici idonei
Rischio incendio	Individuare i pericoli di incendio; ridurre le cause di accensione di incendi, individuare le vie di esodo anche se non segnalate. Divieto di fumare

Pericolo	Cautele e disposizioni
	Individuare i pericoli di incendio; ridurre le cause di accensione di incendi, individuare le vie di esodo anche se non segnalate. Divieto di fumare
Attrezzature e apparecchiature in genere	È espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà dell'Osservatorio Astronomico di Roma
	Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte del Responsabile dell'Ufficio Tecnico o suo delegato utilizzando: I DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.) Utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura; Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti interessati;
Difficoltà nell'individuare interlocutori per complessità delle mansioni e carenze di controllo da parte del personale INAF nell'area di intervento.	Chiedere al responsabile dell'Ufficio tecnico e RSPP Dott. Francesco Massaro tel 06/94286421, email francesco.massaro@oa-roma.inaf.it e al Servizio di Custodia, Sigg. Michele Rocco o Lucia Lapi, te. 06/9448315
Rispetto di procedure di accesso e di lavoro per non compromettere le condizioni igieniche delle attività in essere	Riferirsi al Responsabile. Rendere edotti i Responsabili delle attività per segnalare possibili interferenze con i lavori anche involontarie. Assumere informazioni sugli inconvenienti registrati alle opere, sulle condizioni di lavoro dell'attività in essere nell'area di intervento. Rapportarsi con il Responsabile INAF individuato nel "dettaglio di coordinamento" INAF che sovrintende le attività negli ambienti di intervento
Situazioni di emergenza	Attendere le istruzioni del personale INAF che sovrintende l'attività.

12. COSTI PER LA SICUREZZA.

Come già detto in precedenza, per l'effettuazione dei servizi non sarà possibile interrompere completamente l'attività istituzionale dell'Ente, per cui i luoghi ove si svolgeranno dovranno essere chiaramente delimitati con transenne e cartelli segnaletici; in tal modo si eviteranno interferenze con il personale dell'Osservatorio e di altre ditte nel corso dei lavori.

Inoltre, le aree interessate dalle attività dovranno essere chiaramente segnalate da apposita segnaletica di sicurezza, mentre il passaggio del personale estraneo nell'area di lavoro dovrà essere inibito mediante il posizionamento di apposite transenne.

- cartelli di pericolo se necessario.
- quando necessario, delimitazione delle zone di lavoro con nastro rosso segnaletico da recinzione in PVC posta su paletti in plastica.

L'importo complessivo degli oneri per la sicurezza ammonta ad **Euro 600,00** IVA esclusa.

13. APPENDICE

13.1 Art. 26 TUSL

Art. 26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

(articolo così modificato dall'art. 16 del d.lgs. n. 106 del 2009 e dall'art. 32 del DL 69/2013)

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a. verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

b. fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a. cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b. coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio infortunistico di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento all'attività del datore di lavoro committente, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, tipiche di un preposto, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore ai dieci uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.



















5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificato dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

13.2 numeri e indirizzi di emergenza e manutenzione

PRESIDI SANITARI		
 OAR - RSPP	Francesco Massaro	Interno 06/94286(421)-444
 OAR - Custodia	Michele Rocco – Lapi Lucia	06/9448315 – 06.94286-447
 OAR – RLS	Dott. Danilo Antonelli	Int. 495
 Ospedale Frascati	Ospedale S. Sebastiano Martire Via Tuscolana - 00044 Frascati (RM)	118 - Centralino 06.94041
 Pronto soccorso Ospedale Frascati	Ospedale S. Sebastiano Martire Via Tuscolana 00044 Frascati (RM)	118 - 06-94044224 - 06/94041
 Croce Rossa Italiana Comitato Tusculum	Trasporto infermi Via Roma, 11 Monte Porzio Catone (RM)	06 9447388 • 06 9447432
 Farmacia Costanzo Laura	Via Del Tuscolo, 1 – 00078 Monte Porzio Catone	Tel. 06.9449657 - Fax: 06.9447238
 Farmacia Armetta	Via di Frascati, 86 – 00078 Monte Porzio Catone - Orari: 8:30-19:30	Tel. 06.9417136
AUTORITÀ DI POLIZIA		
 Polizia Frascati	Via Sciadonna, 24/26 – 00044 Frascati	Pronto intervento 113 Tel. 06 9420006 - 06 9428671
 Carabinieri	Monte Porzio Catone - Via Verdi 33 Frascati - V.le Vittorio Veneto, 40/42	Pronto intervento 112 Monte Porzio C. tel. 06 9449068 Frascati 06.9401901 - 06.94019023
 Vigili Urbani Monte Porzio	Comando Polizia Municipale Via Roma, 15 Monte Porzio Catone (RM)	06 9449664
SOTTOSERVIZI		
 ACQUEDOTTO guasti	ACEA Ato 2 S.p.A via delle Fratte 12-14 - 00044 Frascati	n. verde 800.130.355 / 800 130 331* 06.9428681 06.9417676 06.9428681
 GAS guasti		800.900999
 ENEL segnalaz. guasti	Centro Regionale guasti Lazio	Numero verde 803.500 Tecnici Frascati 06.9420278
 TELECOM guasti	Sede di Albano: V. S.Francesco - 00041 Albano (RM)	187 + 3
VIGILI DEL FUOCO		
 Vigili del Fuoco	Pronto intervento	Pronto intervento 115 VV.FF. Frascati 06.9420000
CORPO FORESTALE		
 Corpo Forestale dello Stato	Pronto intervento	1515
 Protezione Civile Lazio		Sala operativa Regionale n.v. 803.555 Sala op Com. RM n.v. 800854854
DITTE MANUTENZIONE		
FRIONI ASCENSORI (Manutenzione ascensori 2022-2025)	Via dell'Alloro, 57, 00172 Roma RM Reperibili h.24 tramite telesoccorso	Tel. 06.7963631
FONDI Srl (Manutenzione Centrale termica 2022-23)	Via di Grotte Portella, 26 00044 Frascati RM - info@fondisrl.it Orari Lun – Sab . 9.00 – 18.00	Tel. 06.9409525
CDM 1880 (DALLE MOLLE) (Manutenzione Impianti di messa a terra 2022-2025)	Via A.Massedaglia 6, 00191 Roma P.IVA 03946520586	Tel. : 06.8555624
RESET srls (Manutenzione Impianti elettrici 2022-2025)	Via dei Durantini, 142 - 00157 Roma info@resetimpianti.it - PEC: reset\	Tel: 06.64469056 Mobile: 392.9515691